



CASTELLO DI RIVOLI

# *tutto è connesso*

*ricerche e approfondimenti  
nell'arte dell'ultimo decennio  
attraverso la collezione*

8 GIUGNO 2010 - 9 GENNAIO 2011

REGIONE PIEMONTE

FONDAZIONE CRT

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

CITTÀ DI TORINO

UNICREDIT PRIVATE BANKING -  
GRUPPO UNICREDIT

Castello di Rivoli • Museo d'Arte Contemporanea

## tutto è connesso

“- L'artista, dimenticata la sua prima opera, si mette in disparte ed al suo posto appare un gentiluomo: tutti i quadri che riuscirà a mostrare in seguito si metteranno in posa, come a formare un'immensa cornice a quel riquadro vuoto. Il punto è di attribuire data e luogo a quel primo istante...”

- Non ne sono convinto, forse è vero il contrario: è l'artista che appare alla fine, è lui che resta! Di chi sarebbero, se no, quelle tracce, quelle stesse che ora ci permettono di parlare?”

Giulio Paolini

(in *Suspense. Breve storia del vuoto in tredici stanze*, Torino, 1988)

Lo specifico di un museo, il proprio carattere, si afferma attraverso la collezione.

Partendo dalle caratteristiche fisiche dello spazio museale - che impongono alle opere un criterio espositivo di rotazione - il Castello stesso finisce con l'interpretare e suggerire dialettiche e connessioni, analisi e approfondimenti di volta in volta diversi.

Ogni museo contemporaneo ha la missione storica e culturale di promuovere la ricerca e la comprensione dell'arte del nostro tempo. In quest'ottica il patrimonio delle collezioni è espressione di identità. Una identità fatta però di incontri e di aperture che esige, oltre alla conservazione e alla stabilità istituzionale, un continuo aggiornamento di se stessa in sintonia

con la rapida e profonda evoluzione che la scena artistica internazionale ha ormai come caratteristica propria.

*tutto è connesso* offre al visitatore un percorso ragionato attraverso le ricerche artistiche dell'ultimo decennio e diviene la prima rotazione del nuovo allestimento della collezione permanente. La selezione - di oltre quaranta opere - riflette la vitalità e la complessità di una ben più vasta collezione, costruita negli anni anche grazie alla 'complicità' dei progetti espositivi e a un consolidato rapporto con gli artisti.

Le sale auliche del Castello accolgono per la prima volta acquisizioni di Mario Airò *Pulse (Impulso)*, 2000, i ricami di Tracey Emin, un imponente dipinto di Mimmo Paladino, l'opera sonora di Susan Philipsz *The Internationale (L'Internazionale)*, 1999 la scultura *Klein Bottle Piñata*, Torino (*Piñata bottiglia Klein*), 2009 di Mariana Castillo Deball, i video di John Bock e di Regina José Galindo, il film anamorfico di Tacita Dean *Amadeus (Swell Consopio)*, 2008 e l'emozionante videoinstallazione di Emily Jacir *ENTRY DENIED (A Concert in Jerusalem) (INGRESSO NEGATO - Un concerto a Gerusalemme)*, 2003 oltre alla grandiosa sala *The Nature of the Beast (La natura della bestia)*, 2009 di Goshka Macuga e all'opera fotografica di Simon Starling.

La specificità della collezione del Castello di Rivoli ne permette la continua attualizzazione.

Attraverso gli interventi di artisti legati alla storia del Museo come Giovanni Anselmo, Giulio Paolini e Michelangelo Pistoletto, che si sono ancora una volta rimessi in gioco accettando la sfida con le loro stesse opere, integrando o inserendo le stesse nel nuovo contesto espositivo attraverso veri e propri approfondimenti tematici. Insieme a Hamish Fulton con un suo recentissimo Wall Painting, alla inquietante opera della libanese Mona Hatoum *Undercurrent (Red)*

(*Controcorrente - rosso*), 2008 e alla citazione pasoliniana quanto mai attuale di Marzia Migliora si trovano in mostra opere recenti di Richard Long, Mario e Marisa Merz, che interagiscono con le opere consolidate nella storia recente del Castello di Rivoli e riallestite per *tutto è connesso* come *Tamburo* di Massimo Bartolini, il maestoso ulivo di Maurizio Cattelan, *The sun has no money (Il sole non ha soldi)* di Olafur Eliasson, *Isolde's Ascension (L'ascensione di Isotta)* di Bill Viola e ancora i lavori di Lara Favaretto, Rebecca Horn, Thomas Struth e Gilberto Zorio.

Infine da oggi è di nuovamente visibile, dopo un mirato intervento di restauro, *Cinque o sei lance spezzate a favore del coraggio e della virtù*, la sala dipinta da Nicola De Maria nel 1985.

L'opera si aggiunge alle sale permanenti di Franz Ackermann, Lothar Baumgarten, Sol LeWitt, Richard Long, Reinhard Mucha e Lawrence Weiner, altrettante tappe fondamentali nella storia della collezione del Museo.

Beatrice Merz

Parte delle opere in collezione è stato acquisito grazie al contributo di Fondazione CRT Progetto Arte Moderna e Contemporanea.

#### ORARI D'APERTURA DELLA MOSTRA

Da martedì a giovedì: 10 - 17

Da venerdì a domenica: 10 - 21

Giugno e luglio: da venerdì a domenica 10 - 24


Lunedì chiuso, chiuso 25 dicembre, 1° gennaio, 24 e 31 dicembre 10 - 17

Visite guidate gratuite alla mostra sabato ore 15.30 e ore 18.00; domenica e festivi ore 11.00, 15.00 e 18.00

Visita dedicata alla storia e all'architettura del Castello di Rivoli domenica ore 16.30.

Un servizio di navette collega direttamente la stazione Fermi della Metropolitana con il Castello di Rivoli. Orario di partenza dalla stazione Fermi: 9.00, 10.30, 11.30, 14.25, 16.00

Per informazioni: tel. +39 011.9565280  
[www.castellodirivoli.org](http://www.castellodirivoli.org)



CASTELLO DI RIVOLI

*everything  
is connected*

*research and investigations  
into art of the past decade  
through the collection*

JUNE 8, 2010 - JANUARY 9, 2011

REGIONE PIEMONTE

FONDAZIONE CRT

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

CITTÀ DI TORINO

UNICREDIT PRIVATE BANKING -  
GRUPPO UNICREDIT

Castello di Rivoli • Museum of Contemporary Art

## everything is connected

“- The artist, his early work forgotten, withdraws and in his place a gentleman appears: all the paintings that he will subsequently manage to show will pose, as if forming an immense frame for that empty square. The point is to attribute date and place to that early moment... - I am not convinced of it, perhaps the opposite is true: it is the artist who appears at the end, it is he who remains! Otherwise, whose signs are those, those same signs that now allow us to speak?”

Giulio Paolini

(in *Suspense. Breve Storia del vuoto in tredici stanze*, Turin, 1988)

The specific nature of a museum, its particular character, is asserted through the collection. Beginning with the physical characteristics of the museum space – which impose on the works an expositional criterion of rotation – the Castello itself ends up interpreting and suggesting dialectics and connections, analyses and in-depth examinations that vary from time to time.

Every contemporary museum has the historical and cultural mission to promote the research and understanding of the art of our time. From this perspective the legacy of collections is the expression of identity. An identity, however, made up of encounters and openings that require, in addition to preservation and institutional stability, the continuous updating of itself in tune

with the rapid and profound evolution that the international art scene now has as one of its own characteristics.

*everything is connected* offers the visitor a rational path through the artistic research of the past decade and becomes the first rotation in the new installation of the permanent collection. The selection – of more than forty works – reflects the vitality and complexity of a much vaster collection, built over the years thanks to the ‘complicity’ of the exhibition projects and to a deeply rooted relationship with the artists.

For the first time the stately halls of the Castello are housing Mario Airò's *Pulse*, 2000, embroideries by Tracey Emin, an impressive painting by Mimmo Paladino, Susan Philipsz's sound work *The Internationale*, 1999, the sculpture *Klein Bottle Piñata*, Torino, 2009 by Mariana Castillo Deball, videos by John Bock and Regina José Galindo, Tacita Dean's anamorphic film *Amadeus (Swell Consopio)*, 2008, Emily Jacir's moving video installation *ENTRY DENIED (A Concert in Jerusalem)*, 2003, as well as Goshka Macuga's spectacular hall *The Nature of the Beast*, 2009, and the photographic work by Simon Starling.

The specificity of Castello di Rivoli's collection allows its continuous updating.

This is accomplished through interventions by artists tied to the Museum's history, such as Giovanni Anselmo, Giulio Paolini and Michelangelo Pistoletto, who have once again become involved, rising to the challenge with their own works, integrating or inserting them into the new exhibition context through true thematic examinations. Along with Hamish Fulton's very recent Wall Painting, a disturbing work by Lebanese artist Mona Hatoum, *Undercurrent (Red)*, 2008, and a Pasolinian but extremely relevant citation by Marzia Migliora, the exhibition includes recent works by Richard Long and Mario and Marisa Merz, which interact with works that are well-established in Castello di Rivoli's recent history, and works that have been reinstalled for *everything is connected*, such as Massimo Bartolini's *Tamburo (Drum)*, Maurizio Cattelan's majestic olive tree, Olafur Eliasson's *The sun has no money* and Bill Viola's *Isolde's Ascension*, as well as works by Lara Favaretto, Rebecca Horn, Thomas Struth and Gilberto Zorio.

Finally, following careful restoration, viewers can once again see the room painted by Nicola De Maria in 1985, *Cinque o sei lance spezzate a favore del coraggio e della virtù (Five or Six Lances Broken on Behalf of Courage and Virtue)*. This is in addition to permanent rooms by Franz Ackermann, Lothar

Baumgarten, Sol LeWitt, Richard Long, Reinhard Mucha and Lawrence Weiner, all of which also represent fundamental stages in the history of the Museum's collection.

Beatrice Merz

Some of the works in the collection have been acquired with the support of the CRT Foundation for Modern and Contemporary Art.

#### EXHIBITION OPENING HOURS

Tuesday to Thursday: 10 a.m. – 5 p.m.  
Friday to Sunday: 10 a.m. – 9 p.m.  
June and July: Friday to Sunday 10 a.m. – midnight  
Closed Monday, December 25, January 1  
December 24 and December 31: 10 a.m. – 5 p.m.

Free guided tours to the exhibition take place on Saturdays at 3.30 p.m. and 6 p.m.; Sundays and holidays at 11.00 a.m., 3 p.m. and 6 p.m. Tours concerning the history and architecture of the Castello di Rivoli are held on Sundays at 4.30 p.m.

There is a direct shuttle service from the Fermi metro stop to the Castello di Rivoli.  
Shuttle departure schedule from Fermi: 9 a.m., 10.30 a.m., 11.30 a.m., 2.25 p.m., 4 p.m.

For more information contact tel. +39 011 9565280 or visit [www.castellodirivoli.org](http://www.castellodirivoli.org)